

IL FESTIVAL. L'appuntamento, promosso dagli Amici del Cidneo, si svilupperà su 8 serate tra il 10 e il 17 febbraio 2018 comprendendo San Valentino e San Faustino

«CidneON» riaccende le luci in Castello

L'obiettivo è superare i 150 mila visitatori dell'edizione precedente: Del Bono: «La dimensione raggiunta impone un salto di qualità»

Jacopo Manessi

«Non sapevo che Brescia avesse un castello». E invece... Tra le frasi più gettonate raccolte dai visitatori della prima volta - lo scorso febbraio -, è questa la più significativa. Merito principale di CidneON: avere fatto chiarezza. E non solo in senso letterale: Brescia ha la sua fortezza, che dal 10 al 17 febbraio 2018 tornerà a illuminarsi con il Festival internazionale delle luci, primo al mondo in un castello urbano. Che, da quest'anno, entrerà a far parte di Ilo (International Light Festival Organisation), la rete mondiale in cui sono raccolte le più importanti rassegne di light art.

IL PRIMO ASPETTO evidente, al capitolo novità, è l'estensione della durata: non più 5, ma 8 serate che comprenderanno San Valentino e San Faustino. Giorni in cui è lecito attendersi il picco di visitatori, insieme al sabato di apertura. Gli orari vanno dalle 18.30 alle 24, con ultimo accesso alle 22.30, e il tempo medio calcolato per il percorso è di 60-70 minuti. Crescono anche le installazioni, da 15 a 18, e la lunghezza, da 1,5 a 2 chilometri. Altro cambiamento: la rassegna continua a essere promossa dal Comitato Amici del Cidneo, che ha



Il sindaco Emilio Del Bono durante una fase della presentazione dell'edizione 2018 di «CidneON»

La kermesse entrerà a far parte da quest'anno dell'International Light Festival Organisation

Gli orari di visita saranno compresi tra le 18.30 e le 24; l'ultimo accesso verrà fissato alle 22.30

scelto, in considerazione della portata dell'esordio con 150mila visitatori, di affidarsi alla società di eventi Up! Strategy to action per l'organizzazione. Con la supervisione di Robbert Ten Caten, segretario di Ilo, e la direzione artistica dell'associazione Cielì Vibranti, capitanata da Fabio Larovere e Andrea Faini.

L'evento resta rigorosamente a ingresso libero, anche se in considerazione del notevole afflusso sarà possibile acquistare sul sito ufficiale una «chiave magica» del costo di 8 euro, che garantirà a tutti gli acquirenti l'accesso rapido in una corsia apposita. «Il castello ha fatto segnare un

+300% dei visitatori dopo l'esordio del 2017 - spiega soddisfatto Giovanni Bronzi, presidente degli Amici del Cidneo -: visto il richiamo, la scelta di appoggiarci a una società specializzata nell'organizzare eventi è stata naturale». Prosegue intanto la raccolta del budget necessario alla realizzazione dell'evento: «Dei circa 700mila euro stimati, siamo arrivati al 60% - precisa Tiziano Bonometti, presidente di Up! -. Per quanto riguarda la chiave magica saranno disponibili circa 5mila accessi al giorno, in slot di orari precisi. Stimiamo di poter fare entrare quotidianamente 30mila persone. Possiamo andare oltre i



La Nuvola di lampadine, creazione del tandem canadese formato da Caitlind Rc Brown e Wayne Garrett

200mila visitatori». Infine il capitolo artistico: le 18 installazioni coinvolgono artisti da tutto il mondo sul tema «Natura e Architettura», ma allo stesso tempo valorizzano i giovani talenti bresciani.

NOVITÀ. Spicca l'omaggio alla Pinacoteca Tosio Martinengo, in vista della sua imminente riapertura, con il «Drago» di Davide Asker Carioni e Lorenzo Pompei, proiezione in 3d su un grande schermo ad acqua. Ma anche la «Nuvola» di lampadine firmata dai canadesi Caitlind RC Brown e Wayne Garrett, «Acordaos. Coro di luce» del bresciano Stefano Mazzanti e le farfalle colorate poste dai

bambini nel bastione di San Marco. Quindi una scala-torre alta 16 metri che consentirà al pubblico di scendere direttamente nel Piazzale dello Sferisterio e che funzionerà come uscita, per ovviare agli intasamenti sul ponte levatoio (da cui defluiranno solo le persone disabili). «La dimensione raggiunta impone un salto di qualità - concordano il sindaco Emilio Del Bono e la sua vice Laura Castelletti -. A fianco dello spirito civico c'è stata un'attenzione particolare delle istituzioni». Tra cui Fondazione Brescia Musei, presente con il presidente Massimo Minini, Provincia, Regione e tanti sponsor. Nei giorni della manifestazione

non sarà possibile accedere al castello solo a piedi o con i bus navetta gratuiti messi a disposizione da Brescia Mobilità, dalle 17.30 all'1, con partenze da Piazzale Arnaldo e via San Faustino.

L'evento sarà preceduto dalle visite guidate gratuite alla fortezza nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 febbraio, condotte dagli studenti della Cattolica coordinati da Fabio Larovere, con possibilità di accedere agli ambienti sotterranei della Torre dei Prigionieri e dei Magazzini dell'olio. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito cidneon.com: il conto alla rovescia è iniziato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA. Con il prossimo passaggio in Giunta verrà completato l'iter che porterà a dedicare l'area del Carmine a Vittorio Arrigoni

Il bunker di via Odorici verrà intitolato a «Vik»

L'inaugurazione è fissata per il 4 febbraio: giorno in cui era nato l'attivista rapito e ucciso dai salafiti

Il bunker di via Odorici al Carmine sarà intitolato a Vittorio Arrigoni, l'attivista per i diritti umani assassinato a Gaza nel 2011 da terroristi salafiti. Esulta il comitato bresciano «Un parco per Vittorio Arrigoni» che nel giorno di Santa Lucia ha ricevuto l'attesa conferma. «Il regalo più bello - annuncia Sonia Trovato del comitato -: dall'

incontro con gli assessori del Comune di Brescia, Laura Castelletti e Marco Fenaroli, abbiamo sentito la parola "sì" riguardo l'intitolazione del rifugio antiaereo di via Odorici, a Vik, Vittorio Arrigoni».

L'ufficialità non c'è ancora «perché serve prima il passaggio in Giunta» precisa Castelletti, ma il comitato spera che non ci siano più ostacoli nel travagliato percorso che dovrebbe sfociare nella cerimonia di intitolazione, prevista il 4 febbraio prossimo, in concomitanza con la data di nascita di «Vik».

L'idea di dedicare un luogo pubblico al giornalista originario di Besana in Brianza, sempre in prima linea per la difesa dei più deboli, risale al 2013, quando una serie di realtà (dall'Anpi all'Associazione Italia-Palestina passando al Caffè Letterario Primo Piano all'Arce e alla rivista Gruppo 2009 per citarne solo alcune) chiese al Comune di dedicare a «Vik» i giardini di via Odorici. Una petizione online raccolse oltre 600 firme «con l'intenzione di ravvivare e diffondere il ricordo e l'insegnamento della vita di

Vik, palestinese d'adozione per la sua vicinanza a quel popolo martoriato».

Ma il Comune, nel giugno 2014, decise di dedicare al maestro Piero Morari quello spazio verde. Il comitato accettò senza polemiche, anche perché riconosceva in Morari una figura altrettanto degna di un ricordo, per i suoi sforzi e attività per i bambini da Brescia al Guatemala. Tuttavia il comitato, assieme alla madre di Vik, Egidia Beretta, non si è mai arreso: «In questi anni appaganti e logoranti, tante realtà cittadine si so-



Il comitato «Un parco per Vittorio Arrigoni», fautore dell'iniziativa

no conoscite e unite - prosegue Trovato -, senza mai rinunciare all'obiettivo».

LA MADRE di «Vik», Egidia Beretta, ha chiesto che fosse il bunker il luogo da dedicare al figlio, perché Vik è sempre stato un punto di riferimento e di rifugio per la popolazione di Gaza. Il 30 settembre era stata invitata a Brescia ad incontri sulla Palestina nel parco e nel bunker in occasione dell'iniziativa «Bosco Interiore». Ora la sua speranza è quella di «ritrovare tante persone in quella giornata speciale. Ringrazio persone e associazioni che in questi anni, hanno perseguito l'obiettivo». ● IR.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA
GAZ
ZINI
F*
Firme

SPECIALE REGALI DI NATALE

EXTRA-30%

SU TUTTO IL REPARTO CASA
GIÀ SCONTATO FINO AL-50%

VENINI, CUNOBA, BLUMARINE HOME, BELLORA, ROBERTO CAVALLI HOME
MISSONI HOME, COTE TABLE, GEODESIS PARFUMS, SOLIMENE

MOLINETTO | DESENZANO | CELLATICA

LILLASHOP.COM

*solo per pochi giorni